



L'amore è un dio: Il sesso e la polis

Eva Cantarella

[Download now](#)

[Read Online](#) ➔

L'amore è un dio: Il sesso e la polis

Eva Cantarella

L'amore è un dio: Il sesso e la polis Eva Cantarella

L'origine di questo libro è una trasmissione radiofonica, "Sex and the polis", dove Eva Cantarella si è divertita a fare quello che forse aveva sempre desiderato: raccontare attualizzando storie di uomini e di donne che continuano a somigliarci.

"L'amore. Cominciamo da qui, parliamo d'amore. Ma per farlo dobbiamo ricordare che anche i sentimenti hanno una storia. Tutto cambia nel tempo, persino questo sentimento che una retorica tanto facile quanto ingannevole ci spinge a considerare immutabile. Dimentichiamo allora la concezione romantica e cerchiamo di capire che cos'era l'amore per i greci, cerchiamo, addentrandoci in un mondo lontano, di cogliere i diversi volti di quell'amore.

Innanzitutto, per i greci l'amore era un dio di nome Eros. Un dio armato, che con il proprio arco scoccava frecce spesso mortali. Chi ne veniva colpito non aveva scampo: si innamorava. Ma Eros non era solo sentimento, era anche desiderio sessuale..."

Eva Cantarella

L'amore è un dio: Il sesso e la polis Details

Date : Published March 1st 2007 by Feltrinelli (first published 2007)

ISBN : 9788807490521

Author : Eva Cantarella

Format : Paperback 175 pages

Genre : History, Nonfiction, Historical

 [Download L'amore è un dio: Il sesso e la polis ...pdf](#)

 [Read Online L'amore è un dio: Il sesso e la polis ...pdf](#)

Download and Read Free Online L'amore è un dio: Il sesso e la polis Eva Cantarella

From Reader Review L'amore è un dio: Il sesso e la polis for online ebook

Elisabetta says

Tre stelline e mezzo su 5.

Purtroppo l'unica nota stonata di questo libro è che a tratti l'ho trovato un po' pesantuccio!!per questo non leggo quasi mai saggi.. L'idea è bella , amo le divinità greche e non , e tutte le storie che li circondano. Ovviamente alcune le conoscevo perfettamente ma nonostante questo ho amato rileggerle♥

Elenenca says

Io le 4 e le 5 stelle le riservo ai libri da cui non riesco a nemmeno a staccare gli occhi, e un libricino come questo non rientra nella categoria - non perché noioso o scritto male, ma solo perché non avendo trama non è propriamente 'appassionante'.

Nel suo genere però è un libro molto carino, in cui l'autrice illustra il concetto di amore nella società greca attraverso miti e quant'altro - inclusi episodi 'tratti da storie vere' interessanti e poco conosciuti ai più.

3.5 stelle, e anche qualcosina di più.

Elena says

Ho letto questo libro sul traghetto per la Sardegna. Il libro è di compagnia e si legge piacevolmente. Non so se è perché l'ho letto tutto d'un fiato ma mi aspettavo un po' di più.

amberle says

scorrevole e divertente, e si rischia anche di imparare (o ripassare) qualcosa.

Iophil says

Ha aggiunto poco a quanto già non sapessi sul tema, ma è comunque godibile.

Il filo conduttore è la passione amorosa rappresentata dal dio Eros: da ciò l'autrice prende spunto per illustrare quelle che erano le relazioni amorose (fisiche e non) nella Grecia antica.

Il libro è suddiviso in brevi capitoli di qualche pagina che, seguendo quest'ottica, nella prima parte del volume raccontano alcune fra le storie più celebri della mitologia ellenica.

La seconda (per quanto mi riguarda più interessante) è invece dedicata all'amore dal punto di vista di poeti, filosofi e scrittori del mondo antico. Vengono trattati aneddoti, vicende, relazioni e processi che hanno coinvolto personaggi più o meno famosi dell'epoca.

È un libro molto scorrevole e ben scritto, con uno stile volutamente leggero. E questo è un po' il suo pregio e il suo difetto.

Risulta di facile lettura e fornisce alcuni interessanti dettagli meno conosciuti sull'argomento, ma allo stesso tempo spesso si limita ad accennare le storie senza addentrarsi in particolari. Tutto sommato, questa semplicità lo rende poco memorabile.

Si intuisce che la Cantarella conosca in maniera eccellente la materia, ma allo stesso tempo si ha l'impressione che tante cose non vengano dette.

Ho apprezzato il fatto che la trattazione sia incentrata su un punto di vista più femminile, senza però sbilanciarsi eccessivamente e mantenendo equilibrata la riflessione su ambo i sessi.

In definitiva l'ho trovata una lettura piacevole e che mi ha fornito qualche nozione interessante, ma non molto di più. Penso che possa essere una lettura apprezzabile per chi è poco ferrato sulla Grecia antica e voglia avvicinarsi a questo affascinante universo. :)

Valery Tikappa says

Con sempre questi saggi della Cantarella sono divertenti e facilmente fruibili da tutti e non solo dagli esperti di mitologia. anzi, ritengo che proprio saggi del genere facciamo appassionare chi ha, quando vi si approccia, solo una leggera curiosità.

Stavolta l'autrice ci racconta dell'amore e del sesso in Grecia devo dire che mi ha regalato qualche racconto mitologico e filosofico di cui ignoravo l'esistenza.

molto interessante, il punto forte è sicuramente il modo in cui tutto viene narrato: ordinatamente, con un umorismo leggero ed intrigante.

Continuerò a legger altro della Cantarella!

Tittirossa says

Riepilogo antologico o antologia riepilogativa?

Un agile libretto suddiviso per capitoli un po' tematici, un po' no, più che sul sesso degli dei (cioè come gli dei vivevano la sessualità etc.) sulla figura delle donne, umane, dee, mitiche, omeriche, arcaiche, classiche,

Un'agile lettura che poco lascia, giusto per rispolverare le proprie conoscenze. Un agile quasi niente, perché sembra un po' Baricco che rilegge Omero e lascia fuori le complicazioni. Un'agile delusione.

Baylee says

Come per *Dammi mille baci* (che in realtà andrebbe letto dopo *L'amore è un dio*, visto che tratta dell'antica Roma), il maggiore difetto di questo libretto è lo scarso approfondimento. È vero che è stato scritto per avvicinare i profani alla classicità partendo da un punto di vista insolito, ma penso che qualche dettaglio in più avrebbe giovato.

Per il resto niente da eccepire di fronte alla competenza dell'autrice e al suo stile accattivante che racconta con freschezza i miti e spiega con semplicità cosa fosse l'amore in quel mondo lontano – e non solo temporalmente.

Angelica says

Interessante saggio sull'amore nella polis Greca, tuttavia l'ho trovato spoglio di approfondimenti per i contenuti proposti, mi sarei aspettata qualcosa in più. Nel complesso mi è piaciuto ed è accessibile a tutti, soprattutto a chi non sa molto di letteratura latina.

TwinFitzgeraldKirkland says

Come parentesi a sè, ho ADORATO quando a una certa la Cantarella, forse reduce da una spanciata di episodi di Profondo Nero, digiolve in Lucarelli, e cito da pagina 149: "Una notte, sull'isola di Lemno, viene compiuta una strage: sorpresi nel sonno, tutti gli abitanti di sesso maschile vengono sgozzati. Tutti, dal primo all'ultimo. Uccisi dalle proprie donne. Strana storia, a prima vista. Strana e incomprensibile: per spiegarla bisogna tornare indietro di qualche tempo..."

Paura, eh?

Tornando a noi....

Il desiderio di Eva Cantarella, ci spiega l'autrice nella prefazione, è quello di rendere la storia antica un qualcosa alla portata di tutti, di divulgarla con semplicità e in modo molto accessibile.

Cosa senza dubbio lodevole, e anche molto riuscita, ma che in questo piccolo saggio personalmente, a conti fatti, mi lascia con un senso di insoddisfazione di fondo, una sorta di coito interrotto intellettuale.

In questo libro infatti l'autrice affronta con competenza vari aspetti della sessualità greca arcaica e classica in modo davvero scorrevole e divertente (ma mai superficiale o banale), legandosi spesso al mito, all'aneddotica, senza mai omettere informazioni, cercando di risultare il più chiara possibile.

Eppure alla fine la struttura del saggio manca di qualcosa e proprio quella voglia di rendersi accessibile finisce per essere anche il suo piccolo limite. Se infatti riesce appieno nel tentativo di spiegare al non addetto ai lavori non solo la storia antica ma anche a farci comprendere la mentalità dell'uomo Greco di quasi tremila anni fa, non si approfondisce quasi mai.

Nonostante la Cantarella si ponga riflessioni davvero interessanti (specie di natura giuridica e politica su quelli che erano i rapporti tra i due sessi nella Grecia antica), non li porta mai troppo avanti, preferendo passare a un altro argomento proprio quando il saggio poteva farsi ancora più intrigante.

Un ottimo punto di partenza per i neofiti della storia antica, comunque, che ci immerge in un'argomento sempre stuzzicante.

charta says

Fumo...

Il titolo è accattivante e conosco la Cantarella per altre sue opere, di notevole profondità.

Questa, purtroppo, mi ha deluso parecchio.

Al di là di notizie decisamente superficiali sulla mitologia greca e di qualche intermezzo di tipo giuridico, non si coglie alcun trait-d'union innovativo fra gli antenati e noi moderni. Nessuna intuizione, non letture di

taglio poco comune. Che presso i greci la sessualità e l'amore fossero riservati agli uomini (e fra gli uomini), mentre le donne costituivano solo il medium per la trasmissione della discendenza è cosa già da tempo risaputa.

Nè si salva lo stile, troppo giornalistico.

Valeria says

un saggio davvero interessante! consigliatissimo

Maria Cristina says

Sebbene la seconda parte sia molto interessante perchè parla di eventi di vita reale e di filosofia, la prima parte è una sequenza di racconti che conosco molto bene, avendo frequentato il classico.

Questo mi ha impedito di apprezzarne a fondo il contenuto, poichè mi pareva di leggere una fiaba.

La prosa è scorrevole e a tratti briosa e divertente, lo consiglio a tutti coloro che sanno poco della mitologia greca e desiderano scoprire qualcosa di più sulla nostra cultura.

Voto: 3.75

Theut says

In questo caso l'essere "un libro per non specialisti" si riduce, nella maggior parte dei casi, a raccontare in forma di favoletta per bambini alcuni dei miti più famosi del mondo greco. Le parti dotate di valore aggiunto sono davvero esigue...

Fulvia says

Non è strutturato... alcune parti interessanti
